

AIOM-CIPOMO

Oncologia: confronto aperto sull'etica

DI CARMELO IACONO *

Organicità ai problemi etici in Oncologia che devono far parte della professione e un documento di consenso che trovi sponda anche nelle posizioni europee. Due giornate intense di confronto hanno visto gli oncologi italiani interrogarsi su argomenti di "etica in Oncologia" a Villa Betania a Valderice, ospiti della fondazione Auxilium su questi temi.

L'evento, organizzato dall'Associazione italiana di Oncologia medica (Aiom) e dal Collegio italiano dei primari oncologi medici ospedalieri (Cipomo) ha coinvolto oltre cento oncologi italiani e numerosi ospiti "laici" per discutere di consenso informato, accanimento terapeutico, disposizioni anticipate, etica della ricerca. Argomenti pregnanti nella nostra disciplina con cui ci si confronta nella pratica professionale quotidiana nei reparti.

Originale il format dell'incontro: in sessione plenaria un oncologo ha proposto le criticità del tema trattato, poi l'argomento è stato discusso da tutti i presenti con il contributo di partecipanti di altra formazione professionale e appositi gruppi di lavoro hanno verbalizzato i contenuti della discussione.

Tra gli invitati più autorevoli **Franco Alberton**, medico legale di Verona, **Michele De Maria**, magistrato a Trapani, **Lucio Romano**, ginecologo a Napoli esperto in etica, **Victor Tambo-**

ne, esperto in etica del Campus biomedico di Roma e Mons. **Francesco Micciché**, vescovo di Trapani e presidente della Fondazione Auxilium.

Il dibattito è stato articolato e fondamentale la disponibilità di tutti i partecipanti a voler criticamente valutare le problematiche oggetto di discussione. Ciascuno ha contribuito con il suo modo di interpretare e vivere le tematiche trattate nella pratica professionale quotidiana e i relatori esterni hanno consentito di osservare ed esaminare i singoli aspetti da un punto di vista generale e non da un osservatorio esclusivamente oncologico, quindi potenzialmente pregiudiziale.

I quattro gruppi di lavoro si sono riuniti il secondo giorno in sessioni separate e hanno esaminato e ridiscusso gli argomenti trattati in plenaria alla ricerca di un eventuale consenso. Il risultato e il documento finale dei quattro gruppi di lavoro è stato quindi riportato in sessione plenaria per essere ridiscusso e approvato.

Gli obiettivi prefissati erano:

- rendere organica nel contesto della comunità scientifica oncologica la problematica relativa ai problemi etici legati all'esercizio della professione oncologica;

- evidenziare che tale problematica non è secondaria ma pervade ogni atto professionale dal-

la ricerca scientifica al rapporto completo con il paziente;

- creare un glossario comune, ridiscutere e proporre nuove definizioni che meglio caratterizzino l'argomento trattato;

- approvare, se possibile, un documento di consenso condiviso da tutta l'Oncologia italiana;

- confrontarsi sugli argomenti su cui si è raggiunto il consenso con le altre realtà oncologiche europee.

Le prime due finalità sono state raggiunte e si è avviato il processo per portare a compimento anche il terzo e quarto obiettivo. Da Valderice ha infatti preso il via un percorso continuativo che, a partire da quanto discusso, sarà riportato all'interno del nuovo social network della Oncologia italiana Link-Aiom, creato da Aiom.

In questo contesto sarà aperto il confronto con l'intera Oncologia italiana nella ricerca di un documento condiviso.

Il contesto ambientale Villa Betania, la disponibilità dei partecipanti, il contributo degli esperti esterni, la sentita necessità di trattare questi argomenti di etica hanno reso questo primo incontro un successo, che si trasformerà in un appuntamento annuale.

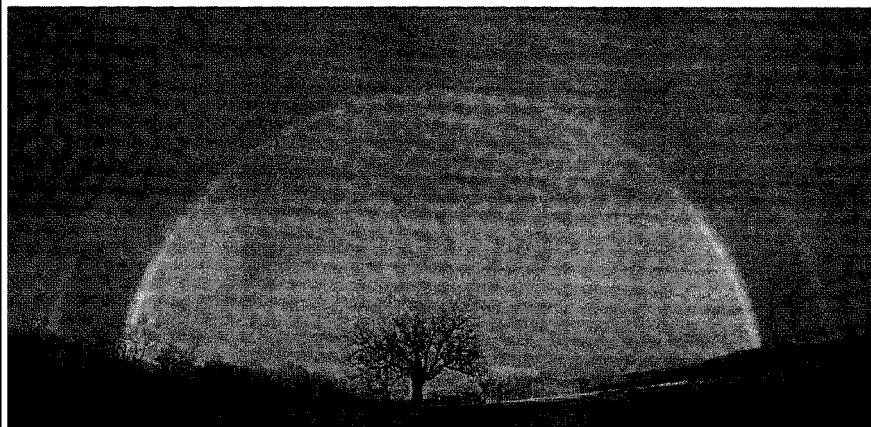
Estremamente soddisfatti i direttivi di Aiom e Cipomo - oltre a me anche **Sergio Crispino** dell'Associazione di Oncologia - per il risultato conseguito e im-

pegnativo il compito per i coordinatori e animatori dei gruppi di lavoro **Marco Venturini, Giovanni Bernardo, Giorgio Cruciani, Maria Teresa Ionta, Eugenio Villa, Roberto Bordonaro, Giuseppe Nastasi, Biagio Agostara, Rodolfo Passalacqua, Vittorina Zagonel, Modesto D'Aprile, Livio Blasi, Filippo Zerilli.**

L'Oncologia italiana, vivace e in crescita, eccelle nella ricerca a livello mondiale, nell'aggiornamento professionale, favorisce la crescita delle nuove leve oncologiche, si propone come referente delle Istituzioni per modelli organizzativi assistenziali e di formazione (Progetto Maison), si attiva per uniformare l'assistenza oncologica nell'Italia federale (pubblicazione delle linee guida), crea network di supporto all'attività clinica (rete di laboratori certificati per la caratterizzazione biologica dei tumori), collabora con le associazioni dei pazienti e fornisce notizie utili per la fruizione delle prestazioni (libro bianco, carta dei servizi della Oncologia italiana, rapporto sulle difformità di accesso alle prestazioni oncologiche).

Non da ultimo, affronta problemi di etica, alla ricerca di un consenso e di risposte condivise che possano assicurare una migliore qualità di vita al paziente e alla sua famiglia.

* *Presidente Aiom*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.